



Decreto Dirigenziale n. 212 del 30/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE MATERIALI INERTI DA DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI DA LOCALIZZARSI NELLA ZONA INDUSTRIALE PIP DI CAMPOREALE (ISOLA 9 - LOTTO 8) NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)". PROPONENTE SOCIETA' DA.MA.CO. SERVICE S.A.S. DI D'ALESSANDRO FILIPPO & C. - CUP 6262.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs. 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 264172 del 04/04/2012, la Società DA.MA.CO. Service s.a.s. di D'Alessandro Filippo & C con sede in Ariano Irpino (AV) alla via Fontananuova n°11/B, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto *"Impianto di frantumazione materiali inerti da demolizione non pericolosi"* da realizzarsi nella zona industriale PIP di Camporeale (isola 9 - lotto 8) nel Comune di Ariano Irpino (AV);
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio così costituito: Carelli - De Pascale – Petrillo - Prisco appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 23/04/2013, lo ha escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
- è necessario acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta ed assensi comunque denominati finalizzati alla realizzazione dell'impianto ed esercizio dello stesso con riferimento agli elaborati grafici ed alla relazione “studio preliminare ambientale verifica di assoggettabilità” di cui all'integrazione del gennaio 2013;
 - sia dimostrato che l'intervento non interessa territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
 - sia realizzata una vasca di prima pioggia a servizio dell'intera area scolante, a condizione che sia prevista un'adeguata copertura delle aree dell'impianto di frantumazione e di deposito dei cumuli di MPS atta ad evitare il dilavamento del “materiale” ad opera delle acque meteoriche, ovvero, in alternativa, sia realizzato un impianto di sedimentazione in continuo a servizio delle sole aree destinate alla lavorazione (piazzale inferiore) ed una vasca di prima pioggia a servizio delle aree destinate all'ingresso dei mezzi, alla pesa ed al commercio del materiale edile (piazzale superiore), previa separazione delle relative reti di raccolta delle acque meteoriche; in entrambe le ipotesi occorre comunque prevedere anche una sezione di disoleazione dimensionata in funzione della portata della pompa e del tempo di separazione specifico della densità degli oli potenzialmente presenti sui piazzali;
 - siano effettuate misure fonometriche lungo il perimetro delle attività e presso il recettore indicato con le normali attività di esercizio dell'intero impianto di recupero (frantoio, gruppo elettrogeno e movimentazione dei mezzi) ovvero nelle condizioni più gravose, al fine di verificare il rispetto dei limiti di immissione ed emissione, rilevando che sono presenti agli atti n° 3 relazioni alla valutazione Impatto acustico, con differenze di valori del residuo e del previsionali; valori, peraltro, tutti conformi ai limiti imposti dalla vigente zonizzazione acustica del Comune di Ariano Irpino;
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste nello “Studio Preliminare Ambientale - integrazione gennaio 2013”.
- Si prescrive altresì;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico nonché di contenere le emissioni sonore e di polveri di prevedere lungo tutto il perimetro la stessa recinzione prevista sul lato di ingresso (muretto in c.a. di altezza di cm 50 e sovrastante ringhiera zincata di altezza di cm150), con la piantumazione, sempre lungo tutto il perimetro interno, di essenze arboree/arbustive autoctone compatibili con la fascia meteo climatica e l'altitudine, in luogo del previsto cipresso arizonica (alloctono);
 - di piantumare anche la prevista area a verde di entrambi i piazzali con essenze arboree/arbustive autoctone compatibili con la fascia meteo climatica e l'altitudine;
 - di contenere l'altezza dei cumuli di MPS alla stessa altezza della recinzione nonché di stoccare i cumuli stessi in condizioni di sicurezza con riferimento alla stabilità geotecnica;
 - di prevedere sistemi di copertura mobile dei cumuli di MPS:
 - in caso di forte vento, per contenere le emissioni diffuse,
 - in caso di pioggia, al fine di contenere il volume di fango nella vasca di sedimentazione di cui all'impianto di trattamento delle “acque di dilavamento dei piazzali”;
 - di effettuare la periodica raccolta da parte di ditte autorizzate per il successivo smaltimento dei volumi di fango “prodotti” nella vasca di sedimentazione dell'impianto di trattamento delle “acque di dilavamento dei piazzali”;
 - di eseguire la bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto al fine di non trasportare le polveri al di fuori dell'impianto stesso;
 - di dotarsi di autorizzazione definitiva allo scarico da parte dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 1 Campania, qualora non fosse possibile il riutilizzo dell'acqua della vasca di prima pioggia, a seguito di deposizione e disoleazione;
 - di svolgere una manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue, dei sistemi di abbattimento delle polveri dai cumuli e dei sistemi di contenimento delle polveri e dei

- rumori provenienti dall'impianto di trito-vagliatura, per assicurare la perfetta efficienza delle misure mitigative;
 - di verificare periodicamente l'effettivo stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto;
 - di sottoporre a periodiche manutenzione gli automezzi per la movimentazione interna all'impianto dei rifiuti/MPS.
- b. che la DA.MA.CO. Service s.a.s. di D'Alessandro Filippo & C. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, mediante versamento del 24/03/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 23/04/2013, il progetto "*Impianto di frantumazione materiali inerti da demolizione non pericolosi*" da realizzarsi nella zona industriale PIP di Camporeale (isola 9 - lotto 8) nel Comune di Ariano Irpino (AV), proposto dalla Società DA.MA.CO. Service s.a.s. di D'Alessandro Filippo & C con sede in Ariano Irpino (AV) alla via Fontananuova n°11/B con le seguenti prescrizioni:
 - è necessario acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta ed assensi comunque denominati finalizzati alla realizzazione dell'impianto ed esercizio dello stesso con riferimento agli elaborati grafici ed alla relazione "studio preliminare ambientale verifica di assoggettabilità" di cui all'integrazione del gennaio 2013;
 - sia dimostrato che l'intervento non interessa territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
 - sia realizzata una vasca di prima pioggia a servizio dell'intera area scolante, a condizione che sia prevista un'adeguata copertura delle aree dell'impianto di frantumazione e di deposito dei cumuli di MPS atta ad evitare il dilavamento del "materiale" ad opera delle acque meteoriche, ovvero, in alternativa, sia realizzato un impianto di sedimentazione in continuo a servizio delle sole aree destinate alla lavorazione (piazzale inferiore) ed una vasca di prima pioggia a servizio delle aree destinate all'ingresso dei mezzi, alla pesa ed al commercio del materiale edile (piazzale superiore), previa separazione delle relative reti di raccolta delle acque meteoriche; in entrambe le ipotesi occorre comunque prevedere anche una sezione di disoleazione dimensionata in funzione della portata della pompa e del tempo di separazione specifico della densità degli oli potenzialmente presenti sui piazzali;

- siano effettuate misure fonometriche lungo il perimetro delle attività e presso il recettore indicato con le normali attività di esercizio dell'intero impianto di recupero (frantoio, gruppo elettrogeno e movimentazione dei mezzi) ovvero nelle condizioni più gravose, al fine di verificare il rispetto dei limiti di immissione ed emissione, rilevando che sono presenti agli atti n° 3 relazioni alla valutazione Impatto acustico, con differenze di valori del residuo e del previsionali; valori, peraltro, tutti conformi ai limiti imposti dalla vigente zonizzazione acustica del Comune di Ariano Irpino;
- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste nello "Studio Preliminare Ambientale - integrazione gennaio 2013".

Si prescrive altresì;

- al fine di limitare l'impatto paesaggistico nonché di contenere le emissioni sonore e di polveri di prevedere lungo tutto il perimetro la stessa recinzione prevista sul lato di ingresso (muretto in c.a. di altezza di cm 50 e sovrastante ringhiera zincata di altezza di cm150), con la piantumazione, sempre lungo tutto il perimetro interno, di essenze arboree/arbustive autoctone compatibili con la fascia meteo climatica e l'altitudine, in luogo del previsto cipresso arizonica (alloctono);
 - di piantumare anche la prevista area a verde di entrambi i piazzali con essenze arboree/arbustive autoctone compatibili con la fascia meteo climatica e l'altitudine;
 - di contenere l'altezza dei cumuli di MPS alla stessa altezza della recinzione nonché di stoccare i cumuli stessi in condizioni di sicurezza con riferimento alla stabilità geotecnica;
 - di prevedere sistemi di copertura mobile dei cumuli di MPS:
 - in caso di forte vento, per contenere le emissioni diffuse,
 - in caso di pioggia, al fine di contenere il volume di fango nella vasca di sedimentazione di cui all'impianto di trattamento delle "acque di dilavamento dei piazzali";
 - di effettuare la periodica raccolta da parte di ditte autorizzate per il successivo smaltimento dei volumi di fango "prodotti" nella vasca di sedimentazione dell'impianto di trattamento delle "acque di dilavamento dei piazzali";
 - di eseguire la bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto al fine di non trasportare le polveri al di fuori dell'impianto stesso;
 - di dotarsi di autorizzazione definitiva allo scarico da parte dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 1 Campania, qualora non fosse possibile il riutilizzo dell'acqua della vasca di prima pioggia, a seguito di deposizione e disoleazione;
 - di svolgere una manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue, dei sistemi di abbattimento delle polveri dai cumuli e dei sistemi di contenimento delle polveri e dei rumori provenienti dall'impianto di trito-vagliatura, per assicurare la perfetta efficienza delle misure mitigative;
 - di verificare periodicamente l'effettivo stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto;
 - di sottoporre a periodiche manutenzione gli automezzi per la movimentazione interna all'impianto dei rifiuti/MPS.
2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto:
- al proponente
 - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - al Settore T.A.P. di Avellino;

- alla Provincia di Avellino;
 - al Comune di Ariano Irpino;
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri